

le molli morchie verdi della palude e un rombo un rombo
si avvicina un rombo si avvicina un rombo un rombo
vieni all'aria (un rombo) guarda: le stelle son morte sulla città
artificiale senza rumori

son morte

terzo tempo

che vampa rossa che alta vampa rossa credo che al
fondo l'orizzonte bruci nella prateria passano dei convogli
convogli convogli di artiglierie che vampa rossa con-
vogli convogli (come in un sogno) convogli

le stelle son morte

quarto tempo

guardo riflettersi sulle nichelature tante luci rotonde fredde
presso al riflesso della lampada elettrica nel mio studio

le stelle son morte

viaggio sur un ghiacciaio lievemente sorvolando a sorsi
a bracciate
monotonia dolcezza — volare ancora più veemente con
speranza melodia di rimpianto di melanconica dolcezza —
dolcezza languorosa snervante che torna
un pò triste alla fine senza colore

le stelle son morte

quinto tempo

le stelle son morte

ed una chitarrata grottesca sur un paeasaggio cupo da Zuloaga
ad una larva che ora indossa un mantello vermiglio

respiro

la neve cade negli ambulatori di gomma calda rondò di
pavoni o ovattamento d'atmosfera d'ospedale! i grandi
acquari in bagno — maria — pei corridoi del parco non vi è
nessuno